

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

Un documentario breve per sostenere la legge sulla cittadinanza

INSIEME PER LO IUS SOLI - 16 maggio 2013



Data di pubblicazione : giovedì 16 maggio 2013

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

INSIEME PER LO IUS SOLI 16 maggio 2013

Un documentario breve per sostenere la legge sulla cittadinanza

Cinemafrica aderisce alla giornata lanciata da Zalab a sostegno di una nuova legge sulla cittadinanza che introduca lo Ius Soli.

E' da molti anni che ci occupiamo di migrazioni, di cultura della convivenza, di seconde generazioni e della produzione cinematografica legata in particolare all'Africa e agli afrodiscendenti.

Riteniamo sia un nostro dovere di cittadini italiani partecipare e sostenere campagne per i diritti civili, che dovrebbero essere una priorità del nostro paese, contro la paura, l'odio e le discriminazioni.

Zalab contribuisce con il documentario breve ITALEÑAS un breve video, interno alla serie Le schegge di Za prodotte con il sostegno di Open Society Foundation sul tema della cittadinanza. Non si tratta di uno spot o un video ad hoc per una campagna, ma di un minidoc sulla storia di Melina, una ragazza nata in Italia da genitori Ecuadoregni a cui non viene concessa la cittadinanza italiana perché all'età di quattro anni ha trascorso un periodo nel paese dei genitori. La sua storia è raccontata alla radio da Domenica, giornalista di origine peruviana da 22 anni in Italia.

Oggi sarà visibile ad accesso libero sul sito di Zalab e su tutti i siti che appoggiano la campagna.

Di seguito, dopo il documentario, il testo completo della campagna.

[ITALEÑAS](#) from [Za Lab](#) on [Vimeo](#).

Tante sono state le campagne, sposate da ognuno di noi, sul diritto di cittadinanza dei figli nati in Italia da genitori stranieri, diritto per il quale ultimamente anche il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e la neo eletta Presidente della Camera Laura Boldini, hanno speso parole importanti, sottolineandone l'urgenza e l'imprescindibilità.

L'elezione del Ministro dell'Integrazione Cécile Kyenge potrebbe finalmente avviare un percorso legislativo per la trasformazione della legge sulla cittadinanza in direzione dello Ius Soli.

Ovviamente le reazioni non si sono fatte attendere: da quelle più imbarazzanti (come la domanda offensiva della deputata PDL Elvira Savino, che chiede al Ministro se ha intenzione di fare anche una proposta di legge sulla poligamia), alle più tristi discussioni interne ai partiti sul rischio che la proposta della Kyenge comprometta gli equilibri di governo.

La Lega Nord ha addirittura convocato manifestazioni di piazza in tutta Italia il 18 e il 19 maggio per raccogliere firme contro la proposta di legge e suggestioni dei cittadini su quelle che devono essere considerate priorità per l'Italia.

Per anni lo spettacolo mediatico degli sbarchi è stato utilizzato per alimentare paure e tensioni. Ora che gli sbarchi sono fortemente diminuiti e le urgenze vere sono legate al disastro economico del Paese, alcune forze politiche

tendono ad alimentare odi e discriminazione nei confronti degli stranieri residenti in Italia, a cui viene additata la colpa di "togliere lavoro" agli italiani che non ne hanno più.

La battaglia civile che vi/ci vede impegnati per il riconoscimento dei pieni diritti di cittadinanza agli stranieri da anni residenti in Italia e ai loro figli, nati e cresciuti nel nostro paese, diventa sempre più urgente. Come urgente diventa unire gli sforzi di tutti coloro che si impegnano a diverso titolo in questa battaglia perché le ragioni e le motivazioni di ciascuno possano amplificarne la voce anziché confonderla ed attutirla.

Per questo vi scriviamo. Abbiamo realizzato il mese scorso **ITALEÑAS** un breve video, interno alla serie *Le schegge di Za* prodotte con il sostegno di Open Society Foundation sul tema della cittadinanza. Non si tratta di uno spot o un video ad hoc per una campagna, ma di un minidoc sulla storia di Melina, una ragazza nata in Italia da genitori Ecuadoregni a cui non viene concessa la cittadinanza italiana perché all'età di quattro anni ha trascorso un periodo nel paese dei genitori. La sua storia è raccontata alla radio da Domenica, giornalista di origine peruviana da 22 anni in Italia.

Il lancio di **ITALEÑAS** era previsto proprio questo mese.

Vista la rilevanza assunta dal tema dello *Ius Soli* nell'ultima settimana e l'urgenza di sostenere la proposta del Ministro Kyenge e delle forze politiche che la appoggiano, abbiamo pensato di chiedere a tutti voi di partecipare al lancio di *Italeñas*. Come? Molto semplice: ospitando sulle vostre home page e social network il giorno 16 maggio (e se volete anche nei giorni successivi) il video di **ITALEÑAS**.

Consapevoli del fatto che non ci sono i tempi e i modi per far partire una vera e propria campagna comune e armonizzare posizioni di diverse associazioni e organizzazioni, la strada più breve ci sembra quella che ognuno sia libero di promuovere il dibattito sul sito e sui social network in maniera autonoma, utilizzando solo il semplice claim comune **INSIEME PER LO IUS SOLI!** (hashtag #proiussoli) seguito dalla lista delle organizzazioni aderenti.